FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Dies academicus

Padova, 18 novembre 2026

Saluto del Vice Gran Cancelliere

S.E. mons. Claudio Cipolla, vescovo di Padova

Il privilegio di rivolgere il saluto a nome della Chiesa di Padova è un segno di attenzione verso la Chiesa locale che ha l'onore di ospitare un'esperienza formativa voluta da tutte le Chiese del Triveneto. È un segno e una testimonianza di comunione al servizio degli "operatori di verità" di cui parla l'orazione delle lodi di questa mattina. Rivolgo quindi un cordiale e fraterno benvenuto a tutti voi: al Patriarca di Venezia, mons. Francesco Moraglia, Gran Cancelliere della nostra Facoltà, ai vescovi della nostra regione ecclesiastica triveneta e in particolare al vescovo di Belluno-Feltre in quanto nostro delegato nella commissione per l'educazione cattolica, la scuola, la cultura, l'università e l'insegnamento della religione cattolica nella scuola; Benvenuto ai docenti, al personale amministrativo e alle studentesse e agli studenti della Facoltà.

La preghiera di stamattina chiedeva anche di diventare "testimoni del Vangelo" lasciando intendere l'importanza di vivere nel nostro contesto umano. Località della Chiesa significa anche assunzione di famigliarità nei confronti del territorio, del nostro territorio inteso come spazio del Vangelo e di umana amicizia, solidarietà e convivialità. Spazio da servire umilmente con il servizio alla verità. Un saluto dunque fraterno a sua ecc.za il prefetto di Padova, ai rappresentanti delle Università statali qui convenuti e ai presidi delle altre facoltà ecclesiastiche presenti in Triveneto, alle autorità civili e militari presenti e a quanti a vario titolo sono qui oggi ad onorarci della loro presenza per l'avvio ufficiale dell'anno accademico 2026-2027 della nostra Facoltà.

Come vescovo e pastore della Diocesi di Padova esprimo la gratitudine a tutti coloro che sono riusciti in questi vent'anni a fare della Facoltà un laboratorio di comunione ecclesiale. Le Diocesi del Triveneto hanno potuto trovare e continuano a trovare nella Facoltà un luogo di confronto e di dialogo sull'attualità della vita della Chiesa nella società contemporanea, nel quadro di una riflessione rigorosa delle fonti della rivelazione cristiana, favorendo un avvicinamento della pastorale alla teologia e dando la possibilità alla teologia di non lasciarsi tentare da un intellettualismo estraneo alla storia, ma di essere luce sulla storia grazie allo studio costante del prezioso tesoro della tradizione cristiana.

A proposito del dialogo, il Santo Padre, Papa Leone XIV, ci invita sempre ad uno stile disarmato e disarmante affinché si realizzi l'unità della Chiesa. L'unità della Chiesa è caratteristica inseparabile dalla sua santità. Unità e santità sono le condizioni per la sua apostolicità e cattolicità, cioè la sua universalità. Qui nella sede della Facoltà si vive un'esperienza di universalità, non solo per la presenza di docenti, laiche, laici, presbiteri, religiosi, che manifestano la ricchezza della varietà dei carismi che animano la Chiesa, ma anche dei nostri studenti, provenienti da ormai numerosi anni dai 5 continenti, a seguito del nostro impegno missionario. Vorrei invitare le studentesse e gli studenti a saper cogliere l'opportunità di questi anni vissuti qui a Padova per imparare a conoscersi e a stimarsi, non solo tra compagni, ma imparando a conoscere anche culture diverse, mettendosi in ascolto e creando momenti dove i doni delle Chiese entrano in circolo per divenire patrimonio di tutti, pur mantenendo la ricchezza delle proprie differenze. Studiare la teologia serve per imparare a mettersi al servizio del vangelo in modo competente e con autentico spirito ecclesiale. Servire è un grande dono che chiede l'impegno e l'umiltà di chiedere, di imparare, di rivedere i propri schemi e le proprie abitudini assunte spesso senza un pensiero critico. Nessuna cultura, per quanto possa essere antica come quella europea, riesce ad esaurire le esigenze del vangelo. La missione è ancora e solo agli inizi, ha ricordato papa Leone recentemente in Perù. Studiando ci si prepara alla missione, perché convinti che il vangelo sappia sempre dare il giusto sapore al bene e al vero presente in ogni cultura.

Ringrazio il Preside, prof. don Maurizio Girolami, per la presentazione che, dopo il saluto del Gran cancelliere, ci offrirà della vita della Facoltà e il Prof. Michele Marchetto per la sua prolusione che ci permetterà di entrare nel pensiero di San John Henry Newman.

Auguro a tutti voi che quest'anno accademico vi trovi pronti a fare di questa nostra istituzione universitaria un luogo di crescita intellettuale per formare donne e uomini pronti a saper cogliere ciò che di bene e di vero Dio semina a piene mani in ogni età, luogo ed epoca. Grazie.